

IL DIBATTITO

Zibera: «Servono più controlli ai confini»

A proposito di sindaci, sul tema migranti è intervenuto ieri il primo cittadino di Gorizia, Rodolfo Zibera: «Siamo a un punto di non ritorno. O l'Europa reagisce o ne saremo travolti. Tutti». Zibera ha evidenziato la necessità di «regolamentare gli arrivi già a partire dal controllo dei confini europei e gestendo l'integrazione. Altrimenti la situazione ci sfuggirà di mano e diverrà ingestibile». Secondo Zibera «ci ritroveremo con città trasformate in bombe sociali, come in Francia. Vanno limitati gli arrivi e devono essere presidiati i confini con un unico esercito europeo che controlla la rotta balcanica: bisogna far capire che faccia-

mo sul serio e non si entra se l'Unione europea non ti ha dato il via libera».

«La rotta balcanica cresce (ieri registrati altri 40 rintracci *ndr*) e noi ci ritroviamo a dover ancora una volta rimarcare l'irrisolta, gravissima situazione logistica, dei mezzi e degli organici della Polizia di Frontiera – ha rilevato in una nota il segretario provinciale del Sap Lorenzo Tamaro – chiamata in prima linea ad affrontare il fenomeno. Gli spazi della caserma di Ferneti sono sottodimensionati, c'è la necessità di un maggiore organico, ma anche di avere dei furgoni nuovi».

«C'è una regia nei percorsi della rotta balcanica, sembra che le uniche a benefi-

ciarne siano le organizzazioni dei mercanti di esseri umani – ha affermato Giorgio Cecco coordinatore regionale di FareAmbiente –. Servono interventi strutturali sia per il lato umanitario, sia per la salvaguardia del territorio e della sicurezza, da parte dell'Ue. I sindaci non possono essere caricati di tale responsabilità, serve un radicale cambio di passo a livello nazionale e comunitario». —



Peso:10%